

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Uffine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-
Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25
(bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando
alla Direzione del giornale, L. 25, Ben. e Trin. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione a Viggor
Via Prefettura, 6 Uffine e succurs. in Italia ed. Estero ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7. Terza pagina L. 1. - Quarta
pagina Cent. 30 (larghezza di pagina); Cronaca L. 2. - per linea;
Avvisi economici Cent. 5 x 10 per parola.
Pagamento anticipato

Il Paese

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA nel suo XVI Anno

ABBONAMENTI L. 16

Un anno in Italia Semestre e trimestre in proporzione con i seguenti premi gratuiti:

1. « Almanacco del Club Alpino » oppure « La Settimana Illustrata » oppure « La Lettera Sportiva »

2. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

3. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

4. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

5. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

6. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

7. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

8. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

9. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

10. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

11. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

12. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

13. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

14. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

15. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

16. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

17. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

18. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

19. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

20. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

21. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

22. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

23. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

24. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

25. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

26. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

27. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

28. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

29. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

30. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

31. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

32. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

33. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

34. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

35. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

36. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

37. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

38. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

39. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

40. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

41. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

42. « Almanacco del Club Alpino 1911 »

Il ravvicinamento russo-germanico

Il dott. Dillon, apprezzato scrittore di studi di politica internazionale, pubblica, nel fascicolo di dicembre della *Contemporary Review*, un notevole articolo sulla politica estera della Russia. Egli constata che da qualche tempo il Governo dello Zar segue un nuovo indirizzo nella sua azione diplomatica: il recente incontro fra l'imperatore di Germania e lo Zar, e la nomina del signor Sazonof, a successore del ministro Lavolski, costituiscono i segni visibili e tangibili di questo *revirement*. Senza ripudiare l'entente con la Francia e con l'Inghilterra, la Russia ha abbandonato l'atteggiamento di diffidenza e di larvata ostilità che essa aveva assunto contro gli Imperi centrali quando l'Austria-Ungheria proclamò l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina.

D'ora in poi la Russia non protesterà contro le mire dell'Austria, e risponderà alle aspirazioni della Germania per la espansione dei suoi commerci in Oriente. Non vi sarebbe anzi da meravigliarsi se un giorno o l'altro il governo russo si dichiarasse favorevole alla costruzione della ferrovia Bagdad.

Questo voltafaccia della politica estera russa, afferma il dott. Dillon, è un avvenimento storico di importanza considerevole. Adesso la Russia si raccoglierà in se stessa, cercherà di riorganizzare le proprie forze all'interno, e seguirà l'andamento della politica internazionale come uno spettatore attento ma inattivo.

Il nuovo atteggiamento della Russia è dovuto al fatto che, al tempo della crisi bosniaca, il Governo dello Zar si è convinto di non poter seriamente contare sopra un efficace appoggio da parte della Francia e dell'Inghilterra. Vi ha pure contribuito, secondo il Dillon, un altro fattore: lo Zar deve provare una maggiore simpatia per la Germania imperialista, che per la Francia repubblicana e per l'Inghilterra democratica.

Afferma il Dillon che l'atto dei 120 senatori e 292 deputati francesi i quali firmarono un messaggio alla Duma, diretto a protestare contro la politica russa in Finlandia, suscitò un vivo risentimento nelle sfere governative di Pietroburgo, già irritate per le voci di protesta levatesi in Francia e in Inghilterra contro la politica reazionaria seguita dal Governo russo.

Nei circoli politici conservatori russi che dirigono l'azione diplomatica dell'Impero, prevale il concetto che, per la mancanza di un forte esercito terrestre, l'Inghilterra non potrebbe in caso di bisogno, dare un efficace aiuto alla Russia, mentre la Francia si sgomenta non appena la Germania assume un atteggiamento risolutivo.

L'ultima parte dell'articolo è dedicata alla situazione politica che si viene delineando in Persia. Il Dillon considera come un fenomeno molto allarmante per gli interessi in gioco il fatto che il Governo turco si sia messo d'accordo con quello persiano per protestare contro le misure prese dall'Inghilterra per reprimere il brigantaggio che rende mai sicure le comunicazioni nelle province meridionali della Persia. Presto, afferma l'autore, la Germania trasformerà la questione persiana, che finora riguardava soltanto la Russia e l'Inghilterra, in una questione internazionale, e ciò avrà risultati molto incresciosi per le potenze della triplice entente.

Il Congresso Internazionale delle Associazioni della Stampa

Il 4 maggio del 1911 si inaugurerà a Roma in Campidoglio il XV Congresso Internazionale delle Associazioni della stampa. Vi parteciperanno circa 500 delegati delle Associazioni di tutto il mondo. Il Congresso, organizzato dalla Unione Internazionale delle Associazioni di stampa, discuterà importanti argomenti professionali e i suoi lavori saranno tenuti nella sede della Associazione della stampa italiana.

Presidente del Comitato generale del Congresso è il Presidente del Consiglio onorabile Luzzatti, e nel Comitato fanno parte i direttori dei principali periodici d'Italia, i deputati giornalisti e notabili del mondo politico e artistico. Oggi, in rappresentanza del Comitato generale italiano per il ricevimento dei giornalisti di ogni nazione e per l'Associazione della Stampa italiana, si sono recati al Quirinale ad invitare il Re alla inaugurazione del Congresso, il cav. Federico Fabbri, vice-presidente dell'Associazione della Stampa, il deputato Enrico Buonanno, segretario generale del Comitato, il cav. dottor Gustavo Nesi, membro della Commissione esecutiva del Congresso, il cav. avv. Vittorio Vettori, membro della Unione Internazionale delle Associazioni di Stampa. Il Re ha accolto con squisita cordialità la rappresentanza alla quale ha

diabroto di accettare l'invito per la inaugurazione ufficiale del Congresso, esprimendo anche il desiderio di offrire ai membri del Congresso stesso un ricevimento nei giardini del Quirinale

Il Re ha mostrato un vivo interesse ai temi del Congresso e agli scopi dell'Unione Internazionale fra le Associazioni della Stampa, si è compiaciuto che tanti giornalisti di ogni nazione si raccolgano in Roma durante il periodo dei festeggiamenti patriottici, dicendosi lieto che i pubblicisti esteri possano personalmente rendersi conto dei grandi progressi fatti nell'ultimo decennio da Roma e da tutta l'Italia.

Infatti il precedente Congresso in Italia si tenne nel 1890. Il Re poi molto cortesemente ha espresso l'intendimento di inviare in dono alla biblioteca dell'Associazione della Stampa italiana una copia del volume dell'opera iniziata sotto i suoi auspici uscito la quattordicesima giornata di *Corpus Nummorum Italicorum* e dei volumi che saranno pubblicati in seguito.

La delegazione ha calorosamente ringraziato il Sovrano tanto a nome del Comitato generale del Congresso quanto a quello della Associazione della Stampa italiana. L'udienza nella quale il Sovrano con grande amabilità ha trattenuto i quattro rappresentanti in cordiale conversazione è durata oltre mezz'ora.

L'on. Sacchi e il basso personale ferrov.

L'« Italia » si dice informata che è intenzione del governo di fare decadere al più presto possibile il progetto dell'on. Sacchi per quanto riguarda la categoria più bassa dei ferrovieri.

Lo stesso giornale aggiunge di poter confermare che tale progetto di legge non resterà a lungo presso la Giunta generale del bilancio la quale è perfettamente d'accordo col gabinetto circa l'urgenza di approvare i miglioramenti economici del personale.

Per coloro che fecero l'Italia

Alla ripresa dei lavori del Senato, il senatore Cadolini presenterà la sua relazione sul progetto di legge di sua iniziativa e firmato pure dai senatori Canevaro, Fozzato-Vaglia, Carruti, Pedotti ed altri, per l'aumento dell'assegno vitalizio ai superstiti delle campagne del 1848 e 1849 ed ai superstiti della Crimea e delle battaglie per l'indipendenza italiana.

Il progetto porta l'assegno vitalizio a lire 360 annue a cominciare dal 1.º aprile 1911.

Coloro che usufruiranno di questa nuova legge sono 6120, e la spesa importerà 778.000 lire.

Sempre il tribunale di Vattelapesca

Il procuratore Generale non domanderà l'autorizzazione a procedere contro il deputato Pozzato? Rovigo 18 - Notizie da fonte attendibilissima recano che essendo il Procuratore Generale, d'accordo col Guardasigilli, deciso a non domandare alla Camera l'autorizzazione a procedere contro l'on. Pozzato, l'avv. Ronca che si è oggi costituito Parte Civile così che se l'autorizzazione non sarà chiesta egli avrà modo, a mezzo dei suoi avvocati prof. Manzini e Guarnieri Ventimiglia, di ricorrere alla Sezione d'accusa e anche, occorrendo, alla Cassazione.

Una barca romana ripescata nel Tamigi dopo sedici secoli

La barca romana, scoperta alcuni mesi fa nel letto del Tamigi dagli operai che stanno costruendo le fondamenta per il nuovo palazzo del *London Country Council* a Westminster, è stata tolta dal fango nel quale giaceva da sedici secoli e riposta in una delle volte del piano terreno del Palazzo in costruzione.

Il legno della barca è magnificamente conservato, e le forme e le proporzioni della nave sono intatte. Per toglierla dal letto del fiume fu necessario costruire una grande zattera di legno sotto la nave romana, ed in tal modo sollevarla tutta intera e trasportarla ove ora riposa.

Il legname venne accuratamente ripulito e poi varcato con glicerina, in modo da impedire ogni ulteriore danno o decadimento. Accanto alla nave nel letto del Tamigi vennero ritrovate numerose monete datate fra il 227 ed il 280 dell'Era Volgare, la qual cosa proverebbe che la nave affondò circa 1630 anni fa. Vennero pure trovati alcuni ferri da cavallo di fabbricazione indubbiamente romana, la qual cosa induce a credere che in prossimità del locale ove la nave affondò doveva esistere un guado praticabile per i cavalli e per il bestiame domestico.

Cronaca del Friuli

Da Passignano Schiavonesco Consiglio Comunale

Questo Consiglio Comunale si riunì ieri nelle ore pomeridiane per discutere e deliberare su n. 7 oggetti dei quali 4 in seduta pubblica.

Il primo oggetto della seduta pubblica, approvazione del bilancio preventivo 1911, la lettura nella parte, spese facoltative, con brevi raccomandazioni del cons. Antonutti, nei riflessi dello stanziamento di L. 80: - per le cattedre ambulanti, che siano cioè tenute conferenze agrarie in ogni singola frazione, poiché il fondo mira a tale scopo, il bilancio stesso viene approvato all'unanimità anche in seconda lettura.

Ratifica poscia una deliberazione della Giunta municipale per pagamento all'impresa della luce elettrica signor Modotti Quinto, del canone e spese impianto della rete, fornitura bracciali e lampade.

Con voti unanimi accorda la vendita di un piccolo ritaglio di fondo stradale allo sig. Aquilini Rosa e Luigia sorelle di Basagliapenta. Nomina quindi la Commissione elettorale Comunale che resta così composta:

Effettivi - Miteini Angelo - Eltero Eugenio - Riva Fiorenzo - Antonutti Leonardo

Supplenti - Fabris Luigi - Novelli Domenico - Micelli Genaro - Dossio Pietro.

Il Consiglio Comunale in seduta segreta calcola a ripeto il mese comunale De Paoli Pietro assegnandogli una pensione annua di Lire 265. Questo atto compiuto dal Consiglio ha incontrato l'intero plauso di questi paesani, poiché pagò Pieri, vecchio di 84 anni, è ricercato da tutti per le sue barzellette, per il suo ottimo umore, sempre liare e vivace come un giovanotto.

A lui vada il nostro augurio che per molti anni goda del beneficio accordatogli dal Consiglio.

Approva pure in seconda lettura l'aumento di Lire 60 annue alla Levatrice: grasso quel dipido, sembra sentite ripetersi dalla stessa.

Da 700 a lire 1440 approva di portare il fondo per compensi agli insegnanti elementari di queste scuole maschili o miste inferiori, per l'eccezione degli alunni; in ogni classe supera il numero di 70 fissato dalla legge, a condizione però che l'insegnamento stesi aumentino di un'ora l'ora giornaliero. Tali compensi verranno dalla Giunta accordati a fine dell'anno scolastico.

Si osserva al riguardo che tale provvedimento non potrà essere di lunga durata, poiché l'amministrazione per ottenere i risultati voluti dalle scuole dovrà in via assoluta provvedere per lo addebiamento delle classi.

Si osserva infine che la discussione fu sempre improntata al solo concetto amministrativo, escluso ogni questione personale di cui le precedenti disgraziatissime.

Da Pagnacco La triste fine di una bambina

19 - Alle ore 16 di ieri, la bambina Orapis Teresina di Raffaele e di Lidia Mattiussi d'anni 4 di Pagnacco, essendo la sorveglianza dei famigliari, avvicinata al focolaio, fu investita dal fuoco nei vestiti, e dopo circa un'ora dovette soccombere per le riportate scottature al torace, all'addome, agli arti inferiori e superiori. Inutile dire il disperato dolore dei genitori; a tutte le madri però sarebbe utile consigliare più vigilanza.

Da Pordenone L'Unione ciclistica in assemblea

19. Ieri seguì l'importante riunione della locale Società ciclistica. I soci presenti erano oltre 50.

Fu approvato il resoconto morale ed economico della Società presentato dal presidente Canevati dott. Giulio. Fu deliberato per acclamazione di offrire una medaglia ricordo per l'opera profuosa prestata in pro della Società, al segretario uscente sig. Adami Cornelio.

Vengono nominati alla quasi unanimità di voti: a consiglieri i sigg. Corazza L., Endrigo C., d'Armani Carlo, Mecchia F., Roviglio Gualtiero, ed a membri del Comitato pro festeggiamenti (permanente), i sigg. Adami O., Corazza L., Endrigo C., Mecchia F., Ortiga Vittorio.

Infine l'assemblea deliberò di dare nel carnevale 2 veglioni al Teatro Sociale.

Da Maniago Tiro a segno

Domenica fra i tiratori del nostro Mandamento avrà luogo al nostro poligono una interessante gara. Le iscrizioni restano aperte a tutto sabato 21 gennaio.

Da S. Vito al Tagliamento Note statistiche

Pubblichiamo volentieri le seguenti note statistiche cortesemente forniteci circa il lavoro civile e penale avvenuto nel 1910 nella nostra pretura:

Cause civili 168; esaurite con sentenza 86, abbandonate o transate 48; tuttora pendenti 33

Consigli di famiglia e tutela: Costituiti 20, convocati 126, rimaste in corso 137; Pignoramenti 27, sequestri 14, protesti cambiari 82, provvedimenti diversi di volontaria giurisdizione 70.

Il penale: Processi di competenza sopravvenuti 267, esauriti con sentenza 213, esauriti con ordinanza 28, rimasti pendenti 18. Processi di competenza superiore pervenuti 251, esauriti 247, rimasti pendenti 4.

Da Paularo La nuova Amministrazione

Dopo una lunga discussione il nostro consiglio comunale passò alla nomina del sindaco e della Giunta.

A capo dell'amministrazione riuscì il sig. Leo Sbrizzati, ad assessori Scream Fraighero e Zozzoli.

Da Buia L'ordingiorno del Consiglio comunale

19 - Il Consiglio Comunale è invitato per la seduta straordinaria che avrà luogo venerdì 20 corrente alle ore 9 ant. per trattare gli oggetti qui sotto indicati:

1. Domanda del Segretario del Popolo e d'Emigrazione per sussidio.
2. Costruzione di canale su fondo caduto al sig. Ciro Barnaba.
3. Nomina di un membro della commissione edilizia.
4. Modifica al regolamento per gli stradini.
5. Proposta di aumento stipendio ai medici condotti e di istituzione di condotta libera per servizio sanitario.
6. Sussidio a Pezzetta Giuseppe fu Nicolò inabile al lavoro.
7. Concorso per la gara di tiro a segno in Roma nel 1911.
8. Vendita di fondo comunale già dei signori Barnaba.
9. Allargamento della strada comunale presso Ursinins Grande.

Da Codroipo Associazione magistrale

19 - Il Consiglio dell'Associazione magistrale friulana in seguito alla proposta votata dai maestri di Codroipo ha incaricato la direzione di riunire codesti maestri e di adoperarsi per la ricostituzione di questa sezione.

A tal uopo fu indetto una riunione che avrà qui luogo giovedì 26 corrente alle ore dieci in un'aula del nuovo Palazzo delle scuole dove parleranno il direttore sig. Allatore ed il maestro sig. Salvadori presidente l'uno, vice presidente l'altro, dell'Associazione magistrale friulana.

Teatro Da quattro giorni si trova tra noi, ed ha incontrato il pieno favore del pubblico, la Compagnia drammatica Zanini.

Questa sera darà « l'ultima foglia » il celebre dramma di Giacosa.

Da Valeriano Festa operaia

18 (rit.) - Domenica scorsa la nostra Società operaia celebrò con solennità l'anniversario della sua fondazione.

Inutile dire che, mercè anche la partecipazione del ceto operaio di Castelnuovo, la festa riuscì degnamente. Rinoviamo alla Società i migliori auguri di prospera vita.

Da Sallia La venuta di Angiolo Cabrini

Domenica p. v. alle ore 17. nel teatro Sociale l'onor. prof. Angiolo Cabrini, inaugurerà l'undecimo ciclo delle conferenze domenicali indette dalla Società per l'insegnamento popolare, della trattazione del tema: « La funzione sociale dell'arte » accompagnata da numerose proiezioni luminose.

La fama del conferenziere, e l'iniziativa eminentemente civile della società per l'insegnamento popolare, si assicurano che il teatro verrà affollato di spettatori.

Da Trappo Grande Sindaco e Giunta

19 - Il nostro Consiglio comunale, riunitosi ieri, ha proaduto alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Verne eletto Sindaco il cav. Antonio Cilla, ad assessori effettivi i signori Giuseppe Plazzotta e Giovanni Morocutti, a supplenti Morocutti Pietro, Filippo e Pietro Baltrame il quale, seduta stante, diede le sue dimissioni.

INGIUSTIZIE.....

« Giunge notizia da Karbine che il medico francese Meunier, che era andato per studiare i mezzi per combattere la peste, è morto ».

Abbiamo cercato nei giornali magni qualche cenno su questo eroe della scienza, morto oscuramente sul campo della sue ricerche. Nemmeno una riga ed è giusto. Che cosa importa al pubblico di un dottore che sa bene e va tranquillamente e serenamente a morire per strappare al morbo il terribile suo segreto e giovare all'umanità? I grandi giornali hanno ben altro da fare per occuparsi di lui. Ora gli eroi del giorno sono ben altri. E' la milionaria americana che sposa il poliziotto; un bel giovane costui, che ha saputo coraggiosamente fermare i cavalli imbizzarriti della bella « fischionabile » e che ha avuto anche la disinvoltura di divorziare dalla moglie povera per sposare la ricca ereditiera. A lui l'onore dei trafiletti biografici; a lei quello di vedere il proprio ritratto e quello del suo non meno celebre cavallo, riprodotti su tutti i fogli.

Il pubblico ora sa che costei spende seicentomila lire all'anno per la sua guardaroba, che consuma 365 paia di guanti all'anno del valore di ventimila lire ciascuno; che una sola delle sue pellicce costa 55000 franchi; ciò è assai più interessante della fine del dottor Meunier.

Un'altra eroina è la canzonettista uccisa a Genova da un amante - pace all'anima sua - imbecille. Bella ragazza, salita in fortuna passando dall'una all'altra alcova. Essa merita bene, per la sua tragica fine, l'onore d'una fama passeggera. E poi vi sono i bambini premiati al concorso di bellezza, con grande soddisfazione della vanità materna. E c'è il fratricida, e ci sono tanti altri illustri, le cui sembianze vanno tramandate ai posteri. Abbiamo anche trovati i ritratti di cavalli, cani, scimmie sapienti e quelli dei professionisti del garretto. Tutte figure del cinematografo moderno, che passano correndo volando, saltando, sorridendo, uccidendo, amando; figura tragiche, soavi, stupide, splendide di bellezza, orribili di laidezza, alternate coi ritratti di uomini politici, di guerrieri, di aviatori, di principi, ed anche - ma di rado - di qualche scienziato, letterato o filosofo illustre. Ma del dott. Meunier, nulla!

I lettori nostri si chiederanno quali ragioni speciali abbiamo noi per dolerci dell'ingratitude umana verso questo dottore. Non lo conosciamo neppure, e mai avavamo inteso il suo nome. Per noi il dott. Meunier, non rappresenta che uno dei mille casi ignorati. Meunier è il martire del dovere, si chiama esso con qualsiasi altro nome, sia esso turco, americano o calabrese. E una delle innumerevoli vittime della scienza, che muoiono senza strepiti di reclame postuma.

I medici che contraggono il colera, la malaria, la peste, lo più terribili infezioni nella lotta sublime contro i morbi che uccidono, e muoiono per salvare il prossimo sono tanti Meunier. La modesta maestrina di Orius che si fa strappare la pelle viva dalle carni vive, per darla ad un povero bimbo; il fratello che si sottopone allo stesso martirio per fratello; lo scienziato che si avvelena consciamente per studiare su se stesso gli effetti letali del veleno e trarre delle rivelazioni dalle quali sgorgerà un rimedio benefico per la umanità; gli operai che si lanciano intrepidamente nella viscere della terra ove infuria il « gricou » per trarre a salvamento i compagni o morire con essi; il modesto agente di città che affronta un cane idrofobo e ne è morsicato a morte per salvare la vita ai fanciulli reduci dalla scuola, sono tanti eroi che meritano di essere illustrati assai più del cavallo della signorina Morocutti o dei gioielli della canzonettista assassinata, o dei polpacchi del corridore famoso.

Ma, allora, i giornali diventerebbero troppo morali, troppo educativi e, quindi, troppo noiosi. Perché - purtroppo! - è assai più interessante per il pubblico sapere quante mutande di seta e quante camicie trasparenti conteneva la guardaroba di una cocotte strozzata nel suo letto, che non il conoscere per quale alta idealità i « dottori Meunier » hanno sacrificata la vita.

Dopo tutto i ritratti degli scienziati vittime della loro missione sono quasi sempre poco estetici, mentre quelli delle belle donne si guardano con piacere e magari, da parte degli uomini, con una certa compiacenza.

E' il mondo che è fatto così! Ed i giornali, grandi e piccoli, sono fatti come il mondo.

Ma i giornali in fin dei conti non possono dare che una risonanza effimera. Non sono loro che danno la fama e la gloria vera. Quindi poco importa ai « dottori Meunier » se essi non si occupano di loro.

Il telefono del «Paese» porta il 2.11

COME FU SCOPERTO UN MONDO GIGANTESCO

È noto come avvenne la scoperta del pianeta Nettuno. Il fatto che l'astronomo francese Le Verrier ne annunciò la comparsa in un punto determinato dal cielo, dove poi fu scorto dall'altro astronomo tedesco Galle...

Un musico tedesco, stabilitesi da molti anni in Inghilterra, vi aveva contratto la passione più sfrenata per le ricerche astronomiche. Gli affari suoi andavano tanto più male...

Una delle nove muse, Urania, aveva strappato a viva forza dalle braccia della sua compagna Euterpe un discepolo non più giovane, ma in possesso di un tesoro di volontà veramente giovanile...

Rubrica commerciale

Le stelle nei telescopi non sono altro che puntini brillanti; invece l'oggetto sospeso sembra avere una qualche estensione, benché a mala pena visibile nello strumento...

In quell'epoca si teneva per fermo che tutti i pianeti fossero noti, e che i limiti del sistema solare fossero segnati dal meraviglioso Saturno...

Infatti, in una sua memoria presentata il mese seguente alla Società Reale di Londra, il tenace osservatore dava relazione al detto consesso della scoperta di una cometa, fatto notevole, ma non straordinario nemmeno in quell'epoca...

Ad quanto diversa sarebbe stata l'impressione del pubblico se lo scopritore avesse potuto dir subito ciò che si seppe in seguito, che cioè la predetta cometa era invece un pianeta sconosciuto, grosso parecchie decine di volte il nostro globo...

A forza di rettifiche dovettero accorgersi dell'errore, e a poco a poco onnearono d'aver di fronte una delle più grandi scoperte astronomiche...

UNA STORIA D'AMORE

ROMANZO DI GIACOMO DI BELSITO

— E credi di trovare un ecclesiastico che... — Questo mi preoccupa! — Sarà ben difficile. E' in ballo un ardente!

da allora abbandonò le note ed i solfeggi per darsi alle nuove ricerche, dalle quali doveva poi esser condotto grado a grado a diventare quel grande astronomo che tutto il mondo conosce e che la posterità terrà in onore...

Se ad uso di essi fosse passato per la mente soltanto di osservare con attenzione quella stellucola « per due ore di seguito », avrebbe fatto la grande scoperta, giacché, tranne in certi giorni determinati di stazionarietà apparente, dovuto al moto della Terra, il pianeta va continuamente spostandosi in cielo...

Che più? Sarebbe bastato che il Le monnier, mentre attendeva alla costruzione del suo catalogo, avesse trascritto le osservazioni sullo stesso oggetto, per venire in possesso del segreto.

La navigazione Austriaca sul Garda

Si ha notizia che le pratiche relative all'impianto di una linea di navigazione austriaca sul lago di Garda sarebbero così avanzate da potersi ritenere quasi concrete.

Come sapete la Danubio stabilirà a Riva la direzione di questo servizio lacuale. Sembra che da principio saranno adibiti a questa linea due piroscafi.

Verrebbe pure organizzato un servizio con speciali battelli per gite ecc. Quanto alla convenzione che regola la navigabilità commerciale del Garda è stato accertato che nessun privilegio è assegnato all'Italia ma che i servizi di navigazione su di esso sono perfettamente liberi.

Deputati austriaci all'Esposizione di Roma

Dietro iniziativa del deputato Steiner un gran numero di deputati austriaci, in occasione dell'esposizione che verrà inaugurata in primavera in memoria della proclamazione dell'indipendenza d'Italia, si recerà a Roma per esprimere la loro simpatia per il Regno d'Italia.

NOTE AGRICOLE

Per la mutualità agraria Un congresso a Milano

Il Comitato nazionale per la Mutualità Agraria, che col primo del corrente anno ha trasportato la sua sede a Roma, dà prova di una proficua attività per merito del suo presidente on. deputato Ottavi e del suo direttore dott. Mario Casalini.

Il Paese, ai ferrovieri

Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, per i ferrovieri L. 1 al mese

L'altro mandò fuori, di gusto, il sorriso e si affrettò a rispondere. — «Cio non muta nulla! Non approvò; ma non rifiutò per niente di aiutarli... Non sono tuo amico? — Oè, buon Fortunio! — e Tartini, incoraggiato, continuò: — Tu puoi farmi uscire d'imbarazzo!... — Io? — Scovando il prete coraggioso... — E' difficile; te l'ho detto! Molto difficile — bisacchi Fortunio, che gli interrogava accanitamente la sua memoria — Difficilissimo... sicuro!... Di reai quasi impossibili!... — Cerca bene; chi sa?... — Dopo un buon pezzo che a Tartini pare un secolo, Fortunio esclamò: — Credo di avere il fatto mio! — Chi è? — L'abate Firmino; un bravo giovane non privo di ardore. — Andiamo da lui! — Ah, come corri, corri! Sei fatto

D'oltre confine

Sotto un carro - Bracciata viva! - All'ospedale Gorizia 19. - L'operaio Bartolomeo Sedej, d'anni 28 di Tolmino, occupato in quella fabbrica di parchetti, conduceva un carro colmo di legna. La strada, disuguale e ghiacciata, fece rovesciare il carro. Il Sedej fu colpito al gomito ed all'avambraccio sinistro riportando pure lo schiacciamento del pollice della mano sinistra, trasportato all'ospedale gli si dovette subito amputare il pollice.

A Cosana la bimba Cirilla Principi, di anni 10, rimasta per un momento sola in cucina, si arciampò sul focolare e le sue gonnelline presero fuoco. Tutti i tentativi furono vani. dopo poco la bimba soccombette.

Tale Giovanni Zagar, di anni 55 tagliolegna, di Saga, è occupato nel bosco di Serpenizza lvi molti operai fondono legna per conto della Ditta Pietro Furlan di Folkirchen in Carinzia.

La morte di un garibaldino a Trieste. E' morto ieri a 82 anni l'ex garibaldino Pilade Francini, fiorentino operaio meccanico. Partecipò alla campagna garibaldina del '66 e del '67, fu a Montorotondo. La salma giace sul letto rivestita della camicia rossa e col petto ricoperto dalle medaglie. Il decesso fu comunicato, al consolato italiano.

La navigazione Austriaca sul Garda. Si ha notizia che le pratiche relative all'impianto di una linea di navigazione austriaca sul lago di Garda sarebbero così avanzate da potersi ritenere quasi concrete.

Come sapete la Danubio stabilirà a Riva la direzione di questo servizio lacuale. Sembra che da principio saranno adibiti a questa linea due piroscafi.

Verrebbe pure organizzato un servizio con speciali battelli per gite ecc. Quanto alla convenzione che regola la navigabilità commerciale del Garda è stato accertato che nessun privilegio è assegnato all'Italia ma che i servizi di navigazione su di esso sono perfettamente liberi.

NOTE AGRICOLE

Per la mutualità agraria Un congresso a Milano

Il Comitato nazionale per la Mutualità Agraria, che col primo del corrente anno ha trasportato la sua sede a Roma, dà prova di una proficua attività per merito del suo presidente on. deputato Ottavi e del suo direttore dott. Mario Casalini. Infatti il Comitato ha indetto un congresso a Milano per i giorni 18 e 19 del prossimo febbraio. Scopo del Congresso sarà quello di discutere sulla utilità dell'assicurazione mutua praticata direttamente dagli agricoltori, nelle assicurazioni contro gli infortuni del lavoro.

L'on. Abbate riferirà dettagliatamente sul tema principale, mentre il dott. Casalini riferirà sull'opportunità di costituire una Federazione delle Mutue contro gli infortuni sul lavoro. L'egregio senatore Emilio Conti illustrerà il funzionamento delle Casse Mutue già esistenti a Milano, Firenze e Vercelli.

Questo Congresso riuscirà molto opportuno perchè servirà ad illuminare gli agricoltori sulla efficacia della mutualità dell'assicurazione degli infortuni del lavoro, mentre si prepara la legge che renderà generale ed obbligatoria tale assicurazione.

Il Paese, ai ferrovieri

Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, per i ferrovieri L. 1 al mese

— Se sarà necessario... — Sta bene! — Addio, dunque... — E che la fortuna ci assista! Tartini, pieno di speranza, lasciò l'amico. Egli aveva una grande fiducia nel piano di guerra il quale gli era apparso come una liberazione dall'angoscia che lo rodeva. Pensava che il cardinale, anche apprendendo subito ogni cosa, doveva necessariamente far buon viso a cattiva fortuna e, trascorso il primo impeto di furor, sanzionare col suo consenso l'atto dei due innamorati. Fortunio era, forse, un po' troppo pessimista! E Tartini si dette a fantasticare col massimo impegno, a fabbricare meravigliosi castelli in aria, a tormentare come mai aveva fatto, anche nei momenti di più violenta burrasca intima, le corde del suo violino, per lagannare l'ansiosa attesa del ritorno dell'amico. Quanto tempo ci voleva, dio santo!

CRONACA DI UDINE

Caro vivere e suffragio universale alla Camera del Lavoro

In seguito al manifesto circolare che più sotto riportiamo e che è stato lanciato dalla Confederazione del Lavoro, il Comitato esecutivo della locale Camera del Lavoro ha indotta l'ersera una adunanza che riuscì assai numerosa.

Il manifesto circolare, in preadato, era il seguente:

Cittadini lavoratori! Intanto che l'Italia ufficiale si accinge a celebrare il cinquantesimo dell'unità della patria, le classi operaie sono costrette a levare un grido di protesta e di dolore. Gli osanna alla patria sono beffardi alla grande maggioranza degli italiani, per cui la patria fu, più che madre, matrigna. Che ha fatto l'Italia borghese e monarchica in cinquanta anni da che, con l'aiuto e la forza popolare, si compose a Nazione indipendente e libera? Ha demoralizzato le istituzioni, liberato le plebi dalla vergogna dell'analfabetismo, ha ripartito equamente i tributi, ha dato una seria legislazione sociale, ha provveduto ai veterani del lavoro?

A quali fastigi è salita la Nazione riscattata dal sangue del popolo e dal sacrificio dei martiri? Quella di ieri è storia che non può essere dimenticata. Con l'avvento della Sinistra al potere comincia di conseguenza l'azione antiproletaria.

La cosa pubblica è caduta nelle mani di una banda di procuratori venali, di mestieranti della politica, i quali non badano che ad empirie il sacco per sé e per le clientele che li sorreggono al potere. E' in questo stadio della vita nazionale che il Paese cade più in basso. La guerra d'Africa, la simonia, i triptage bancari, il domicilio coatto, gli stati d'assedio, i tribunali militari, i tentativi di strangolamento della costituzione appartengono a questa età. Vita la reazione antiproletaria più dalle colpe proprie che dalla virtù delle classi diseredate, entra finalmente in campo, con l'aprirsi del secolo ventesimo, il proletariato organizzato in partito di classe.

La borghesia si riface ben presto rifacendosi delle prime sconfitte con la contro organizzazione e soprattutto con il monopolio del potere esecutivo. L'approvazione del lavoro da parte del capitale è forse meno temibile, perchè più facilmente contrastata dello sfruttamento esercitato a mezzo dello Stato in danno dei consumatori e ad esclusivo beneficio di poche classi privilegiate. Queste spogliazioni si operano mediante un iniquo sistema di tassazioni con i dazi fiscali e doganali, sui generi di prima necessità con favoritismi commerciali ed industriali, col l'eccezione di burocrazia, colle grasse prebende agli alti impiegati.

Se è incontroverso — continua il manifesto — che il pauperismo, il soccupazione e caro viveri sono mali congeneri al sistema proletario, non è meno vero che questi flagelli si fanno sentire più intensamente là dove nulla si fa per attenuare le asprezze.

I consumatori, gli operai e gli impiegati, tutti coloro insomma che vivono del proprio lavoro, cercano nella nostra barbara legislativa le cause più immediate dell'esser sempre rincaro della vita. Ma come riprovare queste cause quando il potere legislativo dipende da una piccola minoranza che ha interessi opposti a quelli della maggioranza dei consumatori? Su nove milioni di cittadini maggiorenni appena 3 milioni sono elettori.

Ma non è tutto. Il peggio è che il proletariato non entra che in minima parte nella formazione della massa elettorale, e che le elezioni sono spesso il risultato della corruzione, della frode, della violenza governativa; riesce dunque impossibile rompere il cerchio di ferro delle influenze ostili al benessere del proletariato, se non si allargano ed avviano le fonti della sovranità popolare. Non vogliamo la riforma preparata dal Governo, perchè essa, come è stata consegnata, allarga l'influenza elettorale delle classi conservatrici rispetto a quella delle classi proletarie in proporzioni mag-

giori delle attuali, onde tutta la riforma si riduce ad essere una detestabile canzonatura.

Cittadini e lavoratori! Noi facciamo appello agli uomini di buona volontà perchè cooperino alla rigenerazione politica dell'Italia. I vicini triptage dei patricii soddisfatti, non devono, non possono farci dimenticare le catoste di cadaveri che rinfacciano alla terza Italia le sue ultime vergogne. Tagliamo vendetta alle vittime degli ecidi con una infaticata opera di innalzamento della vita pubblica e per dare al popolo più pane, più alfabeto, più diritto. E i comizi di domenica siano il preludio di un'azione che non cesserà se non a vittoria raggiunta. Viva il suffragio universale!

Il Comitato Esecutivo della Confederazione del Lavoro

Erano adunque presenti alla adunanza:

Cremese Antonio consigliere comunale per la lega tipografica; Silvio Savio e Tullio Umberto per la lega fornai; per la lega seggioi Basco Ettore e Silvio Valzacechi; Orsichini Luigi per l'Unione Agenti; Candriello Alessandro per la lega infermieri; Torossi Arturo per la lega falegnami; per la lega muratori di Faletto Feruglio Pietro, di Paderno Glotta Placido; di Colugna Gobessi Giuseppe; di Rizzi Foi Pietro; per la Società Operaia Libero Grassi; per il Circolo socialista Lino Fabris, Poppelmann per i litografi.

All'adunanza stessa avevano aderito la Lega Democratica Italiana, l'Unione Democratica Friulana, la Lega Spazzini e il sindacato Ferroviari.

Paolini della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, assume la presidenza e comunica che la Confederazione del Lavoro ha indetta per domenica 22 gennaio una manifestazione nazionale per protestare contro il caro vivere e pro suffragio universale. Disse che la Commissione Esecutiva ha creduto compiere il suo dovere col dar subito al lavoro perchè anche Udine proletaria unisca la protesta a quella di tutti i lavoratori d'Italia. E perciò pensò bene d'invitare tutte le organizzazioni operaie aderenti alla Camera del Lavoro ed i rappresentanti i partiti politici.

Dimostrò la grande difficoltà per ottenere locali adatti e riferisce la corrispondenza intercorsa con vari oratori.

Aprta la discussione sull'argomento interloquiscono gli operai. Torossi Arturo, Silvio Savio, Candriello Alessandro, Cremese Antonio e Giovanni Poppelmann; presero pure la parola i signori Lino Fabris e Libero Grassi.

Tutti gli oratori sono concordi della necessità che il comizio debba aver luogo domenica 22.

L'Assemblea respinge la proposta avanzata da Paolini di tenere il comizio domenica 29 corr. e delibera che questo si debba tenere domenica 22; e dà mandato alla Commissione Esecutiva per l'organizzazione del comizio stesso, esprimendo il desiderio che l'on. Giunta Comunale voglia concedere una sala per tale scopo.

Questa la cronaca della adunanza della Camera del Lavoro, cronaca nella quale abbiamo aderito alla riproduzione del manifesto della Confederazione del Lavoro.

Quantunque i ricordi che il manifesto invoca abbiano perduto ormai gran parte della loro efficacia, sono per questo giornale, ricordi onorati, perchè tutte quelle lotte, quelle battaglie combattutesi per la libertà e per il proletariato cui la Confederazione del Lavoro accenna, sono state, qui, battaglie nostre, anzi soltanto nostre.

Favorevoli in tesi astratta al suffragio universale, dobbiamo per ragioni altre volte espresse, fare in proposito le nostre riserve.

Del resto le grosse parole servono poco dove i fatti mancano e vi è grande logica nel lamentare l'attuale scarsità delle forze popolari, quando si

adopera a dividere quelle che sono e per piccole ragioni si contraddice ai grandi fini della democrazia.

Non sappiamo quanto interesse possa destare questo movimento pro suffragio universale, al quale si aggiunge la protesta per il caro vivere, quasi per giustificarlo e dargli un colore di attualità, comunque noi siamo e saremo sempre al posto nostro.

Un comizio di ferrovieri

Lunedì 23 corr. alle ore 20, i ferrovieri si riuniranno a Comizio nella Palestra di Giunastica in Via Dante. Parlerà il compagno Nicola Paggiuca del Comitato Centrale sul tema: I ferrovieri e il mondo attuale.

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro invita tutti gli operai organizzati ad accorrere numerosi.

Per il prolungamento tramviario fino a S. Caterina

Lunedì si riuniranno, ne le scuole di S. Rocco, i frontisti del Viale Venezia ed i rappresentanti dei casali di S. Caterina per deliberare circa l'allungamento della linea tramviaria, fino alla Rotonda.

Il contributo che i suddetti dovrebbero pagare, sarebbe di circa 20000 lire.

Il progetto per il Palazzo delle Poste

Di questi giorni è giunta al com. Pecile dal competente Ministero l'assicurazione che il progetto del nuovo palazzo delle Poste è già agli studi.

Speriamo quindi che questi siano in breve ultimati.

Probabilmente poi la spesa potrà essere alquanto inferiore di quanto si prevedeva.

LA MACELLERIA COMUNALE

Domani dunque si aprirà al pubblico la macelleria comunale di via del Carbono.

La carne di prima qualità sarà venduta a L. 1.65 il kg. e quella di seconda a L. 1.50

Come si vede, i prezzi sono notevolmente inferiori a quelli praticati nelle altre macellerie, dove la carne di prima qualità costa L. 2.20 2.30 il kg.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle ore 20,30 nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico avrà luogo la prima lezione del Prof. Giro Bortolotti su: « La lotta per l'esistenza nella specie umana »

Onorificenza

Il cav. Vittorio Martignuzzi da Palmanova per nove anni segretario alla nostra Prefettura con funzioni di consigliere, quindi commissario distrettuale di Tolmezzo, ora consigliere delegato a Padova, è stato recentemente con decreto reale nominato ufficiale dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

Concorsi a 70 posti di Delegato di P. S.

A tutto il 15 febbraio p. v. è aperto un concorso per esame a 70 posti di Alunno Delegato di pubblica sicurezza.

La tassa di bollo sui titoli esteri

Nel suo ultimo fascicolo del 16 corr. la Nuova Antologia mette in evidenza altre brutalità della legge 25 luglio 1903, che colpisce i titoli e i valori esteri in Italia. Si prende il caso delle disgraziate obbligazioni delle ferrovie meridionali dell'Austria (Sudbahn). L'annualità di lire 24,900,004 che serve al servizio degli interessi e dell'ammortamento (che non si fa) di queste obbligazioni è iscritta al bilancio del tesoro fra i « debiti redimibili » dello Stato italiano. Ciò non bastò questi titoli, il fisco pretese i taglie, come valori emessi da società commerciali straniere al 2 per cento. Ma v'ha ancora di peggio. Le obbligazioni della Sudbahn hanno il valore nominale di 500 lire, ma generalmente sono quotate in borsa a 281-282. La tassa del 2 per cento sopra 500 lire ammonta a lire 10, ossia a quasi il 3.50 per cento.

E se il preterello non avesse voluto sperare, ad onta della riconoscenza? Se non fosse stato possibile trovare alcun aiuto tra gli ecclesiastici?

In quest'alternativa, in queste speranze miste a scoramenti, trascorsero delle ore. Poi, alla fine, Fortunio apparva raggiante.

— E' fatto!

— Ah, finalmente!

— Ti assicuro che sono stato costretto a ricorrere a tutte le risorse della mia dialettica...

— Come ti ringrazio!...

— Era ostinatissimo. — proseguito Fortunio — Al solo nome del Cardinale, tremava come una foglia. Gli ho dovuto giurare solennemente che non sarebbe stato pronunziato il suo nome in nessun caso... Poverino! Se avessi visto, Giuseppe, quale lotta intima ha dovuto sostenere! Dopo tutto, è un bravo figliuolo.

Continua

L'improvvisa pazzia di un carabinieri

Da Milano ci giunge notizia che un carabiniere della nostra provincia è stato improvvisamente colto di alienazione mentale.

Le nuove monete inglesi

Nella prima settimana di febbraio verranno emesse dalla zecca di Londra le prime monete d'oro, d'argento e di rame portanti l'effigie di re Giorgio.

Buona usanza

All'ospizio cronici in morte di Ronco (inno): N. N. L. 2. Offerta alla Dante Alighieri in morte di Francesco Agosti: Doria Pietro e L. 2.

La morte di un calzatore

Terzera spirava al Civico Ospitale guardia scelta daziaria Giuseppe Barolotti, che fu uno zelante impiegato un ottimo padre di famiglia.

Arte e Spettacoli

TEATRO SOCIALE

Sabato 21, al Teatro Sociale, con un programma sapientemente composto, Cesare Barison, eccellente violinista, si produrrà in un concerto con accompagnamento di piano.

Gliama Salone Volte

Nuovo e grandioso programma per venerdì 20 sabato 21 e domenica 22. Parte prima: «Nemours e dintorni»

Il commercio della Germania all'estero

Secondo dati forniti dall'ufficio industriale di statistica gli scambi commerciali della Germania all'estero nel 1910 escluso l'oro d'argento e le monete ammontano a 16,078,000,000

Camera di Comm. di Udine

Il medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 gennaio 1911. BOTTA 875 00 netto 103 87

Importazioni ascensori

Le importazioni ascensori nel 1909 e le esportazioni a cui 7,407,000,000 in confronto a 94,000,000 nel 1909.

Chiamata alle armi

Sono chiamati alle armi il giorno 8 febbraio p. v., per un periodo di giorni 20, i militari di 1.ª categoria delle classi 1878, 1879 e 1880 (milizia mobile), ascritti agli alpini, dei distretti militari di Belluno, Sacile, Treviso e Vicenza, effettivi ai battaglioni «Vicenza» del 6.º, «Pieve di Cadore» del 7.º e «Ovidale» dell'8.º reggimento alpini.

A tale chiamata dovranno rispondere anche quei militari di 1.ª categoria di classi in congedo illimitato di milizia mobile, ascritti agli alpini, appartenenti ai distretti ausiliari ed effettivi ai battaglioni sopradetti, che non risponsero alla chiamata alle armi della loro classe per avere ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione.

Saranno altresì chiamati alle armi gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1878 1879 e 1880, ascritti agli alpini, effettivi ai battaglioni «Vicenza» del 6.º, «Pieve di Cadore» del 7.º e «Ovidale» dell'8.º reggimento alpini.

A tale chiamata dovranno rispondere anche quegli ufficiali in congedo, effettivi ai suddetti battaglioni, che ottennero l'esenzione temporanea dalla chiamata alle armi per istruzione stata per loro indebita negli scorsi anni e che si trovino ancora in tale posizione.

Tutti gli ufficiali richiamati riceveranno, per cura dei comandi di porto, coi sono effettivi, partecipazione della chiamata in servizio, della loro assegnazione e del giorno fissato per la presentazione delle armi, unitamente ad un estratto delle disposizioni riguardanti i motivi di dispensa o di esenzione della chiamata stessa.

Alla chiamata ed assegnazione di tutti gli ufficiali ausiliari sarà provveduto con pubblicazione sul Bollettino ufficiale.

I richiamati dal nostro Distretto dovranno presentarsi a S. Daniele del Friuli.

I militari richiamati alle armi dovranno presentarsi direttamente alle sedi dei magazzini dei rispettivi battaglioni muniti del foglio di congedo e del libretto personale, se ne sono provvisti.

Quelli che devono valersi soltanto della strada ordinaria, si presenteranno alla sede del magazzino del loro battaglione nelle prime ore del mattino del medesimo giorno come sopra stabilito, oppure partiranno nelle prime ore del mattino del medesimo giorno dal comune ove si trovano, se questo dista più di una giornata di marcia dal magazzino al quale devono presentarsi.

Quelli che dovessero viaggiare in ferrovia o in tramvia, che accordi facilitazioni di viaggio ai militari, si presenteranno, nelle prime ore del mattino del detto giorno, al sindaco del comune ove si trovano per ricevere le richieste mod. B per il trasporto a tariffa militare, nonché un documento d'identificazione personale, qualora ne siano sprovvisti.

Udine questo giorno 19 Gennaio 1911 alle ore 15, essendosi riuniti nello studio dell'avv. Eugenio Linussa i signori Pirazzoli Antonio ed Antonini Geo. Lino, rappresentanti del signor Panteo Tullio, con i signori Linussa avv. Eugenio e Dal Torno nob. rag. Alessandro, rappresentanti del signor Giacomelli Gino, tutti muniti di regolare ampio mandato, risultante da lettere, in data di ieri, dei rispettivi mandanti:

— i rappresentanti del signor Tullio Panteo espongono che, nella sera del 17 corr., al caffè Doria in questa città, il signor Giacomelli ebbe ad offenderlo con vie di fatto il signor Panteo e che di tali offese il signor Panteo chiede riparazione;

— i rappresentanti del signor Giacomelli riconoscono che il loro mandante nella sera del 17 corr. al caffè Doria, ebbe ad offendere con vie di fatto il signor Panteo, ma osservano che a questo il signor Giacomelli fu indotto da un articolo pubblicato lunedì 16 corr. nel giornale «Il Paese» dal signor Panteo diretto;

— a questo punto i rappresentanti del signor Panteo Tullio, in nome del loro mandante, dichiarano che l'articolo di cui sopra fu da lui scritto in seguito ad informazioni che sorpresero la sua buona fede e che, per quanto riguarda il signor Gino Giacomelli, successivamente gli risultarono false; egli crede quindi suo dovere di gentilmente deplorare le frasi che nel detto articolo riguardano il signor Giacomelli e che devono considerarsi come non scritte;

— i rappresentanti del signor Gino Giacomelli prendono atto di questa dichiarazione e, riaffermando che l'articolo del «Paese» fu origine unica della reazione del signor Giacomelli, dichiarano che il loro mandante non può non deplorare — oggi — che le spiegazioni del signor Panteo non siano giunte in tempo ad evitare l'increscioso incidente accaduto al caffè Doria nella sera del 17 corr.;

— in seguito a queste reciproche dichiarazioni, i quattro rappresentanti d'accordo, riconoscono mancare ogni ragione per un incontro con le armi fra i loro mandanti e conseguentemente dichiarano esauriti e chiusa la vertenza.

Il presente verbale viene redatto in due identici esemplari da consegnarsi, l'uno al signor Tullio Panteo e l'altro al signor Gino Giacomelli, e da pubblicarsi entro otto giorni da oggi nel «Giornale di Udine» a cura del signor Giacomelli e nel giornale «Il Paese» a cura del signor Panteo Tullio. Il verbale stesso viene chiuso alle ore 17,40; letto confermato e firmato.

Avv. Eugenio Linussa Antonio Pirazzoli Alessandro dal Torno Lino Antonini

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Il processo Stroili-Pasquali

(Udienza antimeridiana d'oggi)

Alle dieci la Giuria e gli accusati sono al loro posto. Giungono alla spicciolata anche gli avvocati e numerosi curiosi, che prendono posto nella tribuna riservata al pubblico. E' rappresentato anche il gentil sesso.

E' sostituito il giurato signor Vittorio Podrecca e si comincia il processo. Speriamo che sia avviato definitivamente verso la maggiore possibile celerità di discussione.

Il presidente cav. Orlandi entra alle 10,25. Viene subito letto un certificato medico firmato dal dott. Corradini col quale si informa che il giurato signor Arrigo Braidotti è ancora infermo da bronchite acuta e che rimarrà in condizioni da non poter presenziare al processo per almeno 20 giorni.

Il P. M. cav. Trabucchi dice che il giudizio del contumace Liva e Calligaris, come del fallimento della Liva Lucia si devono nettamente stralciare dal processo che si discute oggi.

La difesa del Pasquali crede utile alla ricerca della verità di udire come testimone il quinto imputato Fausto Dalligaris. Ma non è certo che questo contumace risponda alla citazione.

Il presidente accoglie la domanda del P. M. e stralcia la causa suddetta. La difesa Pasquali protesta e il processo prosegue.

Vengono introdotti e fatti giurare i periti rag. Sandri, prof. Carletta, rag. Comparetti, rag. Mario Agnoli, rag. Parini, prof. Rinaldi e sig. Mulinaris.

Il perito sig. Mulinaris domanda di essere esonerato dalla perizia, motivando la domanda con le numerose occupazioni dalle quali egli è assorbito.

Inoltre egli dichiara di essere impreparato alla perizia e di non aver tempo di studiare il processo.

Il P. M. riconosce che l'ufficio di conciliazione soffrirebbe dell'assenza del Mulinaris e visto che egli non ha studiato il processo crede si possa sostituirlo. La difesa Liva si oppone.

In conclusione il Mulinaris è provvisoriamente fatto assistere all'udienza.

Sp. specialista per cecità e malattie dello sguardo. CASA DI CURA U. N. G. Via Gomona, 20 - Telefono 2-4

I nuovi progetti del Consiglio di ministri

Si è riunito il Consiglio dei ministri. I ministri dei Lavori e delle Poste insieme col sottosegretario Calissano hanno riferito sulla visita fatta a Messina e Reggio e sulla necessità di affrettare i benefici delle leggi di recente pubblicate.

Analoghe comunicazioni sono state fatte dai ministri delle finanze e della Agricoltura sui risultati della loro visita in Liguria e sulla opportunità di sollecitare provvedimenti riguardanti il credito agrario e l'olivicultura.

Il Consiglio ha deliberato la presentazione di un disegno di legge riguardante l'avanzamento degli uffici ed i miglioramenti economici dei sott'ufficiali del regio Esercito e dei sott'ufficiali della Marina e sottoufficiali del Corpo Reali Equipaggi.

Il ministro della Marina ha indicato la necessità della costruzione di due corazzate tipo «Dreadoughts» per rimpiazzare due navi di prima linea che devono essere sostituite.

Tullio Panteo, direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Rosetti, sua. Tip. Bardusano

Cercansi operaio e capo operaio capaciissimi vendita dettaglio legnami da costruzione per magazzino Udine.

Condizione assoluta, massima onestà. Offerta B. 39 Ufficio Pubblicità del «Paese» via Prefettura.

Grario Ferroviario e Tram

Arrivi da I diretti sono in carattere n.º. I treni con asterisco non portano la terza classe. Venezia (Via Treviso) 8,20, 7,45, 9,58, 12,20, 15,30, 17,5, 22,55.

Partenze per Venezia (Via Treviso) 4, 5,45, 8,20, 11,25, 15,10, 17,50, 20,55, 23,15, 16,44, 17,15, 18,10, 19,10, 20,55, 22,55, 24,15, 25,15, 26,15, 27,15, 28,15, 29,15, 30,15, 31,15, 32,15, 33,15, 34,15, 35,15, 36,15, 37,15, 38,15, 39,15, 40,15, 41,15, 42,15, 43,15, 44,15, 45,15, 46,15, 47,15, 48,15, 49,15, 50,15, 51,15, 52,15, 53,15, 54,15, 55,15, 56,15, 57,15, 58,15, 59,15, 60,15, 61,15, 62,15, 63,15, 64,15, 65,15, 66,15, 67,15, 68,15, 69,15, 70,15, 71,15, 72,15, 73,15, 74,15, 75,15, 76,15, 77,15, 78,15, 79,15, 80,15, 81,15, 82,15, 83,15, 84,15, 85,15, 86,15, 87,15, 88,15, 89,15, 90,15, 91,15, 92,15, 93,15, 94,15, 95,15, 96,15, 97,15, 98,15, 99,15, 100,15.

Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8,26, 12,38, 15,4, 19,16, (festivo 17,10).

Partenze da Udine (Staz. Tram) 8,25, 11,35, 15,9, 18,18, (festivo 15,3).

Arrivi a S. Daniele 9,57, 18,11, 16,47, 19,56, (festivo 14,48).



10 GIORNI DI CURA, GUARIGIONE CERTA

COMUNE di S. Vito al Tagliamento

A 15 Febbraio aperto concorso posto ragioniere stipendio 2000 nelle, quattro aumenti sessagesimali.

Sindaco MORASSUTTI

Non adoperare più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Sprezzata) Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1908 R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Ludovico Re, bottiglie 2, N. 1 il più incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1911. Il Direttore prof. NALLINO. Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere RE LODOVICO, Via Daniele Munio.

FERNET-BRANCA

Specialità del FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo. Guardarsi dalle contraffazioni.



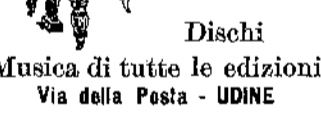
Se ogni paese ha la sua speciale cucina, in tutto il mondo civile si usa il

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Camillo Montico

Principale Deposito Pianoforti Istrumenti Grammofoni

Dischi Musica di tutte le edizioni Via della Posta - UDINE



VOLETE LA SALUTE? BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOGERA UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

CASA DI CURA per Sciatica ed Artrite Reumatica e malattie distrofiche

Sbarra di S. Antonio - TREVISO Egregio Sig. Dott. Lippi Ugo, Dedicato Direttore

Guarito da Lei così bene ed in sole sei ore dalla Lombaggine che mi tor-turava e che non mi lasciava procurarmi il lavoro necessario per la famiglia, dal Luglio u. s. mai ebbi a lagnarmi né a dolermi, ragione perciò se invio con la presente la mia gratitudine ed eterna riconoscenza.

Tomieto Domenico Sant'Orso di Soligo (Vicenza) 31 Dicembre 1910.

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein Vogler, via Prefettura N. 6.

OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stiringano L. 7; per posta L. 2,05, 4,60, 7,80). Si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso lodato e la Sassiolina, ricostituenti sovranamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

Nuovo Negozio Coloniali - Salsamentarie Umberto Varnerin UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE Ex Negozio Mode Pasquotti-Fabris ASSORTIMENTO CONSERVE ALIMENTARI Frutta secca - Formaggi - Burro Specialità PROSCIUTTO di S. DANIELE confezionato in scatole ASSORTIMENTO LIQUORI di MARCA e VINI di LUSSO Servizio a domicilio

BANCA AGRICOLA - GORIZIA Via Giosuè Carducci 21 Accetta versamenti con Libretti a risparmio In Corone in Lire Italiane a libero lievo vincolato a 6 mesi a 12 Qualunque schiarimento a richiesta.

Capitano M. e C. Fabbrica Mobili in ferro verniciati a fuoco FABBRICA Via di Mezzo, n. 48 NEGOZIO Via Aquileia, n. 15. Sedie e tavolini per Birrarie e Caffè - Si forniscono Ospedali, Alberghi e Collegi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Roti metalliche a molla e a spirale - Deposito crine vegetale e materassi - Si eseguisce su disegno qualunque genere di letti. Prezzi da non temere concorrenza

I. WOLLMANN PADOVA - VIA S. FRANCESCO, 21 - PADOVA RAPPRESENTANTE Biciclette: Styria - "Lea Francis" - "Milano" Motociclette: Repubblica 3, 3 1/2, 5 H P Automobili: Laurin - Klement 8-9, 12-14, 16-18, 20-25, 35-40 H P Macchine da scrivere: Hammond a caratteri permutabili e scrittura visibile. Casse forti: Tanzeus contro il fuoco e le infrazioni. Grande spazio interno, e dall'interno avvitabili al muro. Vendita a pronti ed a rata Cataloghi e certificati a richiesta con riferimento al presente avviso

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera Girolamo Barbaro Via Paolo Cancliani N. 1 - UDINE - Telefono N. 233 Pasticceria fresca tutti i giorni Confetti cioccolato Biscotti, Vini, liquori di lusso Nazionali ed Estori - Ricco assortimento bomboniere, cartonnaggi e sacchetti raso. Speciale servizio in argento per Nozze, Battesimi e Soli ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Per qualunque iniezione sul «Paese» e principali giornali d'Italia e Estere rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler in Prefettura, 6.

NEOBIOGENO

G. MALESANI

Rimedio razionale moderno nell'

ANEMIA e NEVRASTENIA

della scrofola, linfatismo e in tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue, validissimo ricostituente nell'allattamento e nella gravidanza.

A base dei migliori tonici, eccitanti dell'attività cellulare organica e dei migliori disinfettanti delle vie polmonari e digerenti, per cui mentre ritorna all'organismo la perduta vigoria, distrugge allo stesso tempo la causa delle malattie, che persistendo minerebbe di continuo la salute.

È ben tollerato anche dagli stomaci più delicati.

(ALCUNI CERTIFICATI)

Egregio Signore,

Vallese (Verona) 21-10-10

Ho adoperato il suo NEOBIOGENO per una mia bambina affetta di linfatismo e l'ho trovato un eccellente ricostituente da superare in efficacia altri consimili che godono fama di migliori. Ne ho ripetute una seconda bottiglia per un doveroso eccesso di amor paterno e l'assicuro non mancherò di usarne ogni qualvolta mi si presenteranno simili casi, convinto che i risultati non saranno certo differenti. Colla massima osservanza.

Devotissimo D.r. Alfredo Menegassi

Timau, 9 febbraio 1910

Mi sento in dovere di ringraziarLa del suo Neobiogeno che mi ha finalmente guarita.

Già da tre anni le mie mestruazioni erano irregolarissime ed io desperivo ogni giorno più; dopo la cura del suo Neobiogeno mi sento rinata e sto bene.

Di nuovo la ringrazio e mi tengo di Lei riconoscenziosissima.

Teresa Mentil

Silmatissimo Sig. Malesani,

Grazie intanto dei due flaconi di NEOBIOGENO speditemi tempo addietro. Le consegnai ad una mia cliente anemica. Andai questa mattina a vederla e mi disse che tale medicina (ha finito appena una bottiglia) le aveva procurato un benessere insolito cioè diminuzione di cefalea, cardiopalmo, capogiri, aumento di appetito e di volontà al lavoro. Difatti la trovai di buona voglia e più colorita. Credo quindi che il suo NEOBIOGENO sia un preparato da non confondere con cento altri. Riceva i miei rispettosi saluti.

Venezia, 14-10-910

Obbl.mo Dott. Arturo Sorgato

Egregio Sig. Malesani,

Venezia, 29-10-10

Ho sperimentato il suo NEOBIOGENO e fui molto soddisfatto dell'esito ottenuto. A preferenza d'altri preparati consimili ho trovato che il suo rimedio è tollerato molto dagli stomaci deboli e rapidamente agisce portando quello stato di benessere e di vigoria che sono tanto desiderati dagli infermi di malattie esaurienti. Con tutta stima abbiasi i migliori saluti.

Devotissimo D.r. Giacomo Arrighetti
Medico Chirurgo - Montorio Veronese.

Gazzo Veronese 28 Ottobre 910.

Egregio Signor Malesani,

Posso in coscienza affermarle che il suo Neobiogeno è efficacissimo nelle forme di esaurimento. Colle tre bottiglie inviatemi ho ottenuto uno splendido risultato. — Con tutta stima.

Dev. Dott. CESARE DONELLI
Medico-Chirurgo

GALLIO (VICENZA) 25 - 11 - 910

Silmatissimo Signore,

Sono lieto e mi faccio un dovere di notificarvi che il vostro Neobiogeno mi ha dato un risultato sorprendente in un caso di linfatismo. Il paziente è perfettamente ristabilito e per mio mezzo di cuore vi ringrazio. Ora sto sperimentandolo in una ragazza affetta da anemia ma credo che non mi sarà sufficiente quello che mi avete spedito. Posso peraltro assicurarvi che da essa è benissimo tollerato e che ha cominciato già ad avvertirne i benefici effetti. In questo caso imporrò tantissimo perché furono sperimentate moltissime specialità e non si ebbe risultato alcuno, vi pregherò quindi per bene della mia paziente di inviarmi altri saggi. Lieto di potervi dare sì buone notizie del vostro prezioso Neobiogeno, con tutta la più alta stima abbiasi miei per vostro ammiratore.

Dott. Ermenegildo Fincati
Medico Chirurgo Gallio (Vicenza)

Tolmezzo 25-2-910.

Egregio Signor Malesani,

Ho sperimentato il suo Neobiogeno in ammalati deboli nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi neurostenici sia primitiva sia dipendente da affezioni dell'utero ed annessi.

Se vorrà favorirmi qualche altro flacone del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperimento.
Graziosa e più distinti saluti.

Dott. Cav. METULLIO COMINOTTI
Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia, Ginecologia.

Egregio Sig. Malesani — Ho sperimentato il suo "Neobiogeno", in due casi di convalescenza da lunga malattia ed ho riscontrato nel suo preparato un ricostituente sovrano. I vari suoi componenti giustamente associati sono del resto la prova migliore della bontà del prodotto. Anche nei casi di profonda anemia e durante l'allattamento il "Neobiogeno", merita il nome che porta.

Auguro a questa specialità quella fama e diffusione che merita, auguro che si estenda oltre i confini delle belle regioni Carniche dove ha vita e porti pur altrove tutto quel benessere che in sé racchiude. E con ciò mi creda di L. i

Forgaria (Udine) 9 11-910

Dev.mo Dr. Ernesto Crovero Medico Chirurgo.

Egregio Signore — Devo dichiararle che si di Lei prepara'o "Neobiogeno" di cui mia figlia ebbe a fare la cura, mi ha soddisfattissimo ed ora sta bene. Così pure a una mia parente anemica e con alterazioni nervose indicai il di Lei preparato, e trova contenta e già alla 2.a bottiglia ne risente il beneficio. A quanti conosco devo per dovere di giustizia e riconoscenza far conoscere il di Lei preparato, sollevando infelici che soffrono ed avvertendo chi lo ha ideato ed elaborato perché ne ha il merito. Occorrendo il mio nome per fare reclamo lo ponga pure ad Urbis et Orbis che io sono riconoscente e gratissimo per l'esperimento fatto. Con la massima stima la riverisco. — Mi abbia sempre per si.

(Fussa) Udine, 18 - 6 - 1910.

Di Lei Dev.mo Obbl.mo
Antonio Valle

Egregio Signore

Agugliero (Venezia) 8-10-10.

Lei ricorderà quante sofferenze le dissi di soffrire da più di due anni, quanti medici e medicina ho provato inutilmente. Quando ricorsi al suo NEOBIOGENO ero disperata, pure volli provare: non ho ancor terminata la sua cura e posso attestarle d'averne ottenuto buon esito, perché mi sento assai sollevata nei miei disturbi. Terminando la sua cura, sono certa che il risultato sarà migliore. Pertanto la ringrazio vivamente e sia certo che farò orecce e lodi al suo ritrovato. La riverisco distintamente e cordialmente lo saluto.

Sua devotissima Anna Marchetto.

Moggio Udinese 4 - 12 - 910

Egregio Signore,

Tardai a risponderle per attendere gli effetti del suo Neobiogeno. Lo somministrai ad una puerpera convalescente di grave infezione puerperale e le dico il mi vero, corrispose pienamente rialzando le oppresse funzioni gastriche, migliorando la crisi sanguigna e rinforzando le depresse funzioni nervose.

Fa benone, è un buon tonico. — La riverisco.
Dev. Dott. CIGOLOTTI PROSPERO

Paluzza, 20 Marzo 1910.

Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloro-anemiche ed oligoemiche. Io ne ho sono sino ad ora giovato ottenendone ottimo risultati, e di coscienza non posso che proporlo e consigliarne l'uso.

Dott. TELEMACO BOLSÌ
Medico-Chirurgo-Ufficiale Sanitario a Paluzza

Si vende in tutte le Farmacie a Lire 3.00 la bottiglia.

Deposito in UDINE presso le Farmacie A. FABRIS e COMESSATTI — in TOLMEZZO presso la Farmacia CHIUSI.

Farmacia e Laboratorio Chimico G. MALESANI

PALUZZA (Udine)